



27 Marzo 2020

Incentivi Cura Italia: produzione di dispositivi di protezione individuale

Ayming Lab

ayminglab@ayming.com



Paolo Intini

Responsabile Ayming Lab
#SpreadingKnowledge
pintini@ayming.com



Paola Casoni

Director
Innovation & Fiscal
pcasoni@ayming.com

Ayming Italia

www.ayming.it
Via Roberto Lepetit, 8
20124 Milano
+39 02 80583223

Con il Decreto Cura Italia del 16 marzo, il Governo italiano ha adottato diverse misure per il contenimento ed il contrasto dell'emergenza epidemiologica legata al COVID-19.

Tra gli interventi più significativi figura l'incentivo alla produzione di mascherine e altri dispositivi di protezione individuale, al fine di assicurarne l'adeguata fornitura per il periodo di emergenza sanitaria.

Si riportano di seguito i dettagli:

Il bando di Invitalia

Il decreto Cura Italia ha messo a disposizione 50 milioni di euro per sostenere le aziende italiane che desiderano ampliare o riconvertire la propria attività per produrre ventilatori, mascherine, occhiali, camici e tute di sicurezza.

La gestione degli incentivi è affidata ad Invitalia, l'Agenzia italiana per lo sviluppo.

Lo sportello per la presentazione delle domande è stato aperto lo scorso 26 marzo alle ore 12.00.

L'iter istruttorio è piuttosto snello: Invitalia ha assicurato la valutazione della domanda entro 5 giorni dalla presentazione. Le domande verranno valutate in base all'ordine cronologico di arrivo, fino ad esaurimento dei fondi.

Alla domanda andrà allegata una perizia tecnica asseverata da parte di un tecnico abilitato iscritto all'albo professionale, attestante:

- la capacità produttiva giornaliera dell'impresa ante e post investimento richiesto;
- la funzionalità, la pertinenza e la congruità del programma d'investimento e delle spese ad esso riferite rispetto agli obiettivi produttivi del programma stesso;
- le caratteristiche tecniche dei dispositivi, ivi incluso l'eventuale possesso di certificazioni di prodotto.

Requisiti per l'accesso al bando

Possono accedere agli incentivi le imprese:

- di tutte le dimensioni;
- costituite in qualunque forma societaria, incluse le società di persone,
- localizzate sull'intero territorio nazionale.

Restano escluse le ditte individuali e le partite IVA.

Le imprese che intendono partecipare dovranno realizzare un programma di investimenti - di valore compreso tra 200.000 e 2 milioni di euro - avente ad oggetto l'ampliamento e la riconversione della propria attività finalizzandola alla produzione di dispositivi medici e/o di dispositivi di protezione individuale.

Dispositivi medici e di protezione individuale

È fondamentale definire l'ambito oggettivo dell'agevolazione.

Per dispositivi medici (DM) si intendono strumenti, apparecchi e impianti utilizzati per finalità diagnostiche o terapeutiche nella cura del virus COVID-19 quali, a titolo meramente

esemplificativo e non esaustivo, respiratori e attrezzature connesse.

Con riguardo ai dispositivi di protezione individuale (DPI), occorre fare riferimento alla definizione di cui all'art. 74, comma 1, del D.Lgs. n. 81/2008: rientra nella categoria qualsiasi attrezzatura destinata ad essere indossata e tenuta dal lavoratore allo scopo di proteggerlo contro uno o più rischi suscettibili di minacciarne la sicurezza o la salute durante il lavoro, nonché ogni complemento o accessorio destinato a tale scopo.

A titolo esemplificativo e non esaustivo, vi rientrano:

- occhiali protettivi o visiere;
- mascherine;
- guanti;
- tute di protezione.

I DPI sono individuati dalla Circolare del Ministero della salute n. 4373 del 12 febbraio 2020.

Perché siano a norma, le mascherine chirurgiche sono soggette alla validazione da parte dell'Istituto Superiore di Sanità (ISS), mentre la validazione degli altri dispositivi è di competenza dell'INAIL.

Si noti che non rientrano tra le spese ammissibili quelle per l'ottenimento delle certificazioni DPI e DM.

Misura dell'agevolazione

L'incentivo, nei limiti su indicati, consiste in un mutuo agevolato a tasso zero fino al 75% del programma di spesa, rimborsabile in 7 anni più 1 anno di preammortamento.

Sono agevolabili altresì le spese sostenute prima della presentazione della domanda, ma successive alla pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del Decreto Cura Italia (17 marzo 2020).

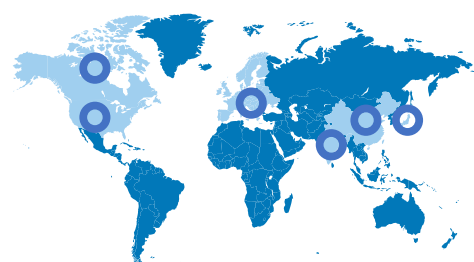
E' previsto un sistema di premialità legato alla velocità di intervento: più diffusamente, il mutuo può trasformarsi in un contributo a fondo

perduto nelle seguenti misure:

- 100% del valore, se l'investimento si conclude in 15 giorni;
- 50% del valore, se l'investimento si conclude in 30 giorni;
- 25% del valore, se l'investimento si conclude in 60 giorni.

All'ammissione del progetto, è previsto un anticipo immediato del 60% delle agevolazioni, concesse senza garanzie.

Il saldo verrà versato a conclusione degli investimenti.



Ayming worldwide

#furthertogether

www.ayming.it/insights/type/centro-studi-ayming

© 2020 Ayming Italia S.r.l. SB - Tutti i diritti riservati.

I contenuti del presente documento devono intendersi di carattere generale e forniti a mero scopo informativo. Gli stessi non possono considerarsi sostitutivi di una consulenza professionale, né sufficienti e/o esaustivi al fine di prendere decisioni strategiche.